



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale degli affari esteri

Comunicato per i media

Potenziamento della politica dei diritti dell'uomo della Svizzera

23.05.2011

Il Dipartimento federale degli affari esteri DFAE amplia il quadro della sua attuale politica dei diritti umani. In futuro, le discussioni relative ai diritti umani non dovranno più avvenire in dialoghi isolati e condotti secondo rigide direttive con una ristretta cerchia di partner, bensì diventare un elemento fondamentale di ogni consultazione politica della Svizzera a livello bilaterale e multilaterale.

Sulla scorta della sua esperienza pluriennale e di diverse valutazioni dei dialoghi sui diritti umani finora condotti, il DFAE ha deciso di ampliare e rendere più flessibile il quadro della politica dei diritti umani. La presidente della Confederazione Micheline Calmy-Rey, capo del Dipartimento federale degli affari esteri DFAE, ha esposto oggi questo nuovo orientamento nell'ambito della Commissione della politica estera del Consiglio nazionale (CPE-N).

Lo strumento del dialogo in materia di diritti umani finora utilizzato ha sì permesso, in alcuni Paesi, di conseguire risultati e qualche progresso a livello tecnico. Tuttavia, tale modello era troppo orientato a modificare gli standard normativi nei singoli Paesi e, a causa di criteri limitanti, non dava sufficiente importanza né alle particolari situazioni dei singoli Paesi partner né ai correnti sviluppi generali. Inoltre, il modello correva il rischio di essere marginalizzato quale contenitore isolato per la promozione dei diritti umani.

Per consolidare la sua politica dei diritti umani e adattarla all'odierna situazione globale, la Svizzera deve utilizzare con coerenza tutte le piattaforme delle sue relazioni bilaterali e multilaterali. In futuro, quindi, le discussioni relative ai diritti umani non dovranno più avvenire in dialoghi isolati e condotti secondo rigide direttive con una ristretta cerchia di partner. Lo strumento del dialogo assumerà un nuovo orientamento e si svolgerà in un quadro più ampio: la questione dei diritti umani sarà diversificata e sarà sempre più integrata in tutti i settori della politica estera svizzera.

Per maggiori informazioni:

- Ambasciatore Claude Wild, capo della Divisione politica IV Sicurezza umana, +41 31 322 35 16
- Ambasciatore Paul Koller, ambasciatore per le questioni di politica dei diritti dell'uomo, Divisione politica IV Sicurezza umana, +41 31 325 71 35